



Noach vide tre mondi:
 il mondo prima del diluvio,
 il mondo durante il diluvio
 ed il mondo dopo il diluvio¹.

Noè è un uomo che **cammina con Dio**: è l'ultimo uomo di cui si dice una cosa del genere sul piano teologico. Prima di lui si è detto di Enoch². Dopo di lui Abramo camminerà *davanti a Dio*³:

*Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono
 e ciò che richiede il Signore da te:
 praticare la giustizia,
 amare la pietà,
 camminare umilmente con il tuo Dio.
 Mi 6,8*

Ancora si dice che Noè **ha trovato grazia** agli occhi di Dio,
 è **intero** (*tāmîm*) (contesto culturale)
 e **giusto** (*ṣaddîq*), (in contesto sociale)
 ed è **obbediente** alla sua Parola (parola-ascolto-obbedienza-vita).

Sono lineamenti che richiedono attenzione e uno sforzo di approfondimento.

¹ Midrash (Yalkut Shimonì).

² Gen 5,22-24 : Enoch camminò con Dio. Enoch, dopo aver generato Matusalemme, visse ancora trecento anni e generò figli e figlie. L'intera vita di Enoch fu di trecentosessantacinque anni. Enoch camminò con Dio e non ci fu più, poiché Dio lo rapì.

³ Gen 17,1: Abram aveva novantanove anni quando il Signore gli apparve e gli disse: «Io sono Dio onnipotente: cammina davanti al mio volto (וַיֵּן מַצְאָה בְּעֵינָיו יְהוָה) e sii intero (וְהָיָה תָמִים).»

ḤANNŪN (חַנּוּן): UN DIO CURVO

וְנָח מָצָא חֵן בְּעֵינֵי יְהוָה: פ
Noè trovò grazia agli occhi del Signore.
Gen 6,8

Noè è colui che è trovato da Dio,
 colui che Dio vede, cerca, raggiunge,
 [*māšâ' (מָצָא), trovare, incontrarsi con, raggiungere, ottenere*].

Prima ancora di qualsiasi azione o pensiero che lui possa compiere,
 egli è qualcuno che è guardato da un altro,
 che è raggiunto da una disposizione amorevole di Dio.
 E questo, solo questo dà inizio a una storia di salvezza.

Anche il Vangelo di Marco non inizia con un mandato, ma con una dichiarazione della voce di Dio: *Tu sei il mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento*. A questa rivelazione di identità non segue una missione, un compito: la vocazione è prima di tutto un essere amati, è un essere chiamati a una intimità, a una relazione. Avviene così anche per i discepoli: li chiamò perché stessero con lui.

È così anche per Noè che non è prima di tutto colui che deve costruire l'arca, ma è colui su cui Dio si è chinato.

ḥēn viene dalla radice del verbo *ḥānan*, da cui si forma uno dei nomi di Dio in Es 34: *ḥannûn* (חַנּוּן) tradotto con *pietoso*, è un aggettivo derivato dal verbo *ḥānan*, un verbo il cui significato di base è legato al concetto di bellezza,

l'aspetto che manifesta la qualità di una persona,
 l'impressione piacevole che suscita negli altri.
 Questa bellezza di Dio è il suo mostrarsi benevolo,
 l'aver compassione,
 nostalgia e desiderio dell'oggetto amato.

È un volto illuminato da questo amore,
 completamente rivolto all'altro,
 fattosi radioso per l'incontro.

È una parola che si dà,
 affabile e gentile.

È un termine legato anch'esso alle qualità materne e paterne,
 un verbo che contiene chiaramente l'idea del dono,
 un dono concesso spontaneamente.

È la benevolenza gratuita
 di chi si china spontaneamente su chi è più piccolo e povero,
 come un padre che si china a sollevare il bimbo caduto,

a prenderlo in braccio quando tende le mani,
 ad abbassarsi per ascoltare meglio la voce e le parole.
 Un Dio attirato dalla piccolezza e dal bisogno che si fa supplice,
 che chiede aiuto.
 Si potrebbe esprimere il significato di questo nome con *Curvo-su-di-te*.
 Il mio nome è: *Curvo-su-di-te*.
 Sono le immagini del cap 11 di Osea.

*Quando Israele era giovinetto,
 io l'ho amato
 e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.
 Ma più li chiamavo,
 più si allontanavano da me;
 immolavano vittime ai Baal,
 agli idoli bruciavano incensi.
 Ad Efraim io insegnavo a camminare
 tenendolo per mano,
 ma essi non compresero
 che avevo cura di loro.
 Io li traevo con legami di bontà,
 con vincoli d'amore;
 ero per loro
 come chi solleva un bimbo alla sua guancia;
 mi chinavo su di lui
 per dargli da mangiare.
 Os 11,1-3*

Questo è il verbo con cui inizia il *Miserere*, il Salmo 51, infelicemente tradotto con "Pietà di me, o Dio...".

Non è il grido del condannato che teme giustizia,
 ma del piccolo che chiede a Dio di farsi vicino,
 del piccolo che chiede di essere raggiunto dal perdono di Dio:
Curvati su di me, o Dio.

Il chinarsi di Dio è suo Figlio,
 che per noi umiliò se stesso,
 assunse la condizione di servo,
 assunse la nostra morte
 e ha ricevuto il nome che è al di sopra di ogni altro nome.

Noè allora è fatto servo dal chinarsi grazioso di Dio, perché i servi sono coloro su cui Dio si è curvato:

הִנֵּה כְּעֵינֵי עֲבָדִים אֶל־יְד אֲדוֹנֵיהֶם כְּעֵינֵי
 שִׁפְחָה אֶל־יְד גְּבֻרָתָהּ
 כֵּן עֵינֵינוּ אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵינוּ עַד שִׁיחֲנֵנוּ:
 hinnêh k^e‘ênê ‘ābādīm ’el yad ’ādônêhem
 k^e‘ênê šifhâh ’el yad g^ebirtâhh
 kēn ‘ênênû ’el yhw ’ēlōhênû ‘ad šeyyeh^honnēnû
 חֲנֵנוּ יְהוָה חֲנֵנוּ
honnēnû yhw honnēnû
 ...affinchè si curvi su di noi. Curvati, Signore, curvati....
 Sal 123,2-3

TROVATI DALLA GRAZIA

Noè trovò grazia agli occhi del Signore
E Dio in lui salva il domani dell'uomo⁴.

Dopo di lui abbiamo altri testimoni della *graziosità* di Dio che fa suoi coloro su cui si china, e che in loro manifesta la pienezza della sua salvezza.

Questo chinarsi della grazia è efficace, genera una presenza, garantisce un cammino confidente:

Abramo trovò grazia agli occhi del Signore
E Dio si fece suo ospite, non passò oltre la sua tenda⁵
Lot trovò grazia agli occhi dell'angelo del Signore
E scampò dalla distruzione di Sodoma⁶

Israele trovò grazia agli occhi del Signore
nel deserto per raggiungere il luogo del riposo⁷
E Dio cammina con loro e li distingue da tutti i popoli della terra⁸

Mosè trovò grazia agli occhi del Signore

⁴ Gen 6,8 Tuttavia Noè trovò grazia agli occhi del Signore (וְנָחַ מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי יְהוָה:).

⁵ Gen 18,3 dicendo: «Mio signore, ti prego, se ho trovato grazia ai tuoi occhi (בְּעֵינֶיךָ), non passar oltre senza fermarti dal tuo servo.

⁶ Gen 19,19 Vedi, il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi (בְּעֵינֶיךָ) e tu hai fatto ben grande la tua misericordia verso di me salvandomi la vita, ma io non riuscirò a fuggire sul monte, senza che la sciagura mi raggiunga e muoia.

⁷ Ger 31,2 Così dice il Signore: «Trovò grazia nel deserto (בְּמִדְבָּר) la massa degli scampati dalla spada. Israele se ne va verso il suo riposo».

⁸ Es 33,16 In che cosa si saprebbe qui che ho trovato grazia ai tuoi occhi, io e il tuo popolo (אֲנִי וְעַמֶּךָ) (כִּי־מִצָּאתִי בְּעֵינֶיךָ)? Non è forse perché tu camminerai con noi e ci distingueremo, io e il tuo popolo, da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra?».

che lo conosce per nome⁹
 e gli fa conoscere la via così che Mosè possa conoscerlo¹⁰
 Dio fa quello che dice Mosè¹¹
 e Dio viene in mezzo al suo popolo per perdonare la colpa e il peccato
 e prenderlo come erede¹²
 (*Mosè* per questa grazia lo supplica di liberarlo dal peso del popolo¹³)
Gedeone trovò grazia agli occhi del Signore
 E il fuoco che consuma diventa il segno del Dio che è con lui¹⁴
Davide trovò grazia agli occhi del Signore
 E ritorna a Gerusalemme, per rivedere l'arca e la sua abitazione¹⁵
 E chiede una casa per il Signore¹⁶
 Trova grazia agli occhi del Signore colui che non abbandona amore e fedeltà¹⁷

Maria trova grazia agli occhi del Signore
 concepisce il Verbo e lo chiama Gesù¹⁸

⁹ Es 33,12 Mosè disse al Signore: «Vedi, tu mi dici: "Fa' salire questo popolo", ma non mi fai sapere chi manderai con me. Ma tu mi hai detto: "Ti conosco per nome e hai anche trovato grazia ai miei occhi" (וְנָח מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי:).

¹⁰ Es 33,13 Allora, se ho trovato grazia ai tuoi occhi (אִם־נָא מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי), fammi conoscere la tua via, così che io ti conosca e trovi grazia ai tuoi occhi. Vedi: questa nazione è tuo popolo».

¹¹ Es 33,17 Il Signore disse a Mosè: «Anche questa cosa che mi hai detto farò, perché hai trovato grazia ai miei occhi (כִּי־מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי) e ti conosco per nome».

¹² Es 34,9 Poi disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi (אִם־נָא מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי), mio Signore, venga il mio Signore in mezzo a noi, perché quello è un popolo duro di cervice; perdona la nostra colpa e il nostro peccato e prendici in eredità».

¹³ Nm 11,11 Mosè disse al Signore: «Perché hai fatto del male al tuo servo e perché non ho trovato grazia ai tuoi occhi (לֹא־מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי), da porre il peso di tutto questo popolo su di me?; Nm 11,15 Se mi devi trattare così, piuttosto fammi morire, se ho trovato grazia ai tuoi occhi (אִם־מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי), e non veda più il mio male».

¹⁴ Gdc 6:17 Gedeone disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi (אִם־נָא מִצָּא חֵן בְּעֵינֵי), dammi un segno che sei proprio tu quello che parla con me.

¹⁵ 2Sam 15:25 Il re disse a Zadok: «Riporta l'arca di Dio in città. Se troverò grazia agli occhi del Signore (אִם־אֶמְצָא חֵן בְּעֵינֵי), egli mi farà ritornare e me la farà rivedere insieme con la sua abitazione.

¹⁶ At 7:46 Egli (Davide) trovò grazia presso Dio (ὃς εὐρεὺν χάριτι ἐνώπιον τοῦ θεοῦ) e chiese di poter trovare un'abitazione per il Dio di Giacobbe.

¹⁷ Pr 3,3-4: 3 Amore e fedeltà non ti abbandonino! Lègali intorno al tuo collo, scrivili sopra la tavola del tuo cuore. Troverai grazia (וְיִמְצָאֲחֵן) e buona fortuna agli occhi di Dio e dell'uomo.

¹⁸ Lc 1:30 Ma l'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio (εὐρες γὰρ χάριτι παρὰ τῷ θεῷ).

PREGHIERA

*Se ho trovato grazia ai tuoi occhi,
dammi un segno che sei proprio tu quello che parla con me (Gdc 6,17).
Mio signore, ti prego, se ho trovato grazia ai tuoi occhi,
non passar oltre senza fermarti dal tuo servo.*

*Perché hai fatto del male al tuo servo e perché non ho trovato grazia ai tuoi occhi,
da porre il peso di tutto questo popolo su di me?...
Se mi devi trattare così, piuttosto fammi morire,
se ho trovato grazia ai tuoi occhi, e non veda più il mio male (Nm 11,11.15).
Vedi, il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi
e tu hai fatto ben grande la tua misericordia verso di me salvandomi la vita. (Gen 19,19)
Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, fammi conoscere la tua via,
così che io ti conosca e trovi grazia ai tuoi occhi.
Vedi: questa nazione è tuo popolo» (Es 33,13).*

*In che cosa si saprebbe che ho trovato grazia ai tuoi occhi, io e il tuo popolo?
Non è forse perché tu camminerai con noi e ci distingueremo, io e il tuo popolo,
da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra?». (Es 33,16)
Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, mio Signore,
venga il mio Signore in mezzo a noi,
perché quello è un popolo duro di cervice;
perdona la nostra colpa e il nostro peccato
e prendici in eredità» (Es 34,9).*